

zorni . . . Et il Barbarigo referite. Laudono molti rectori, tra li qual sier Lunardo Bolani conte a Spalato, et sier Zuan Diedo proveditor zeneral qual stà a Spalato, non dise ben di rectori di Zara sier Alvise Bon et sier Vincenzo Zantani, disse per zornata se intenderà le intromission harano fato, et si doleno la Quarantia Criminal sia occupata. Il Serenissimo li laudono iusta il solito.

Vene l'abate di Bergognoni domino Sebastian Trivixan, dolendose che di qui è stà fato pagar el suo imprestado, et in Candia, dove ha *etiam* intrade, di questo instesso è stà fato pagar, si che è di solo da ducati 300 et più. Questa cosa fo comessa a li governadori di l'intrade, *tamen* non ha hauto li soi danari; parlò altamente, il Serenissimo li disse non si mancheria etc.

In le do Quarantie, per il caso dil Nani, fo continuato a lezer, et leto carte 47.

Li formenti è calati da lire 9 soldi 6, et venuti a lire 8 soldi . . . il stero, *videlicet* il padoan.

Da poi disnar, fo Pregadi, per meter angarie, et leto *lettere di Traù, Candia, Milan, et tre di sier Marco Antonio Contarini va orator a Cesare, de Yspruch*, si come ho scritto di sopra.

Fu posto, per li Savi dil Conseio et Terra ferma, una letera a l'orator nostro in corte, con avisarli comunichi al Papa quanto havemo hauto dil nostro baylo a Constantinopoli per letere di 18 Decembrio, di gran preparamenti fa il signor Turco etc., et *secrete* digi al Papa che simil letere scriverasse a l'orator Tiepolo apresso Cesare, a l'orator in Inghiltera sier Carlo Capelo, nè fo dito di scriver in Franza. Fu presa. Ave tuto il Conseio.

Fu poi tra li Savi erano 3 opinion, zerca meter angarie, *videlicet* tanse, ma poi sentati se mutono, et tutli veneno in una, et fu posto, per il Serenissimo, Consieri, Cai di XL, Savi dil Conseio et Savi di Terra ferma, do tanse, *videlicet* una et meza al Monte dil sussidio et meza persa a pagarle con don di 10 per 100, la mità di quele al sussidio in questo mese, et l'altra mità per tuto il mese, et la persa a pagar per tuto il mexe, potendo scontar con il prò di Monte dil subsidio di Marzo proximo, et in la meza tansa possino scontar quei dieno seontar per le leze etc. Li qual danari siano intacti soto pena di furanti, nè spender si possi in alcuna cosa senza licentia di questo Conseio, la copia di la qual parte sarà qui avanti posta.

Et andò in renga sier Marin Morexini fo avogador, qual è di Pregadi, dicendo si doveria meter per adesso una tansa sola, et, armando il Turco,

quanto bisogna insieme con altri, *videlicet* il clero et terra ferma, si che basta per adesso una tanxa sola.

Et li rispose sier Thomà Mocenigo savio dil Conseio, è in setimàna, dicendo il bisogno si ha dil denaro, et prima mandar ducati 10 milia a Corphù per far biscoti, disarmar la barza coesterà ducati 8000, dar sovenzion a le galie veniva a disarmar ducati 8000, mandar sovenzion a le galie è fuora ducati . . . , l'Arsenal bisogna ducati . . . , armar il capitano dil golpho et queste 3 galie ducati . . . , pagar li creditori di formenti ducati . . . , si che bisogna adesso ducati 70 milia; et perchè il Moroxini aricordò che li 3 grossi per ducato che fo messi al dazio dil vin, quei di Chioza in Torzelo non ha mai pagato perchè non haveno la letera et sono ducati 300 a l'anno, disse si vederà.

Andò poi in renga sier Hironimo da chà da Pexaro, è di Pregadi, qu. sier Nicolò, parlò senza conclusion, quei non è tansati doveria pagar anche loro la tansa, andò zoso etc., poi disse non bisogna a l'Arsenal tanto; sier Piero Orio, era patron, scrisse haver taià in Friul 30 milia legni, *tamen* non è venuti in la caxa 12 milia, si che le cose va cussi, et vene zoso, et non li fo risposto. Andò la parte: 9 non sinceri, 70 di no, 123 di la parte, et fu presa.

Fu leto una suplication di sier Zuan Andrea da Mosto qu. sier Francesco, al qual per li meriti dil padre morto a nostri servizi da Turchi, per il che li fo concesso in vita la castelanaria di Este che era ducati 10 el mese, et resta haver dil suo salario di tre anni da la camera di Padoa, et il castelo fo brustato da inimici che non si pol habitar, per tanto richiede che 'l possi fabricar dil suo in dito castelo 210* di Este una casa, et spender ducati 300, la qual sia soa et di soi discendenti, et poi la sua morte, volendo la Signoria darli li ducati 300 et quello el dovesse haver dil suo salario, la casa resti in la Signoria: et però li Savi metevano la parte di conceder *ut supra*, et era in dubio li Avogadori si la voleva la parte la mità o li do terzi, *unde* non fu mandata, et preso indusiar a veder le leze.

Fu posto, per li Savi dil Conseio, Terra ferma et Ordini, mandar ducati 10 milia a Corfù con la gallia Justiniana per trovar formenti et far biscoti, di primi danari si trarà di le tanse poste; et perchè fo mandà per la nave patron Zuan Storto ducati 4000 al proveditor dil Zante, aziò facesse biscoti, et dito patron non li ha dati, et è andà in Cipro, sia preso, che 'l proveditor di l'armada et proveditor dil Zante, capitando dito patron, recuperi li